



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

da un'idea di Claudia Conforti



«Sulla ruina di sì nobile edificio» crolli strutturali in architettura

a cura di Claudia Conforti, Maria Grazia D'Amelio, Marica Forni, Nicoletta Marconi, Francesco Moschini

Roma, 5-6 marzo 2020

Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Aula Convegni Ingegneria – via del Politecnico, 1 - Roma

Accademia Nazionale di San Luca
Piazza dell'Accademia di San Luca, 77 - Roma

CONVEGNO

«*Sulla ruina di sì nobile edificio*» *crolli strutturali in architettura*

a cura di Claudia Conforti, Maria Grazia D'Amelio, Marica Forni, Nicoletta Marconi, Francesco Moschini

Roma, 5-6 marzo 2020

Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Accademia Nazionale di San Luca

Il collasso degli edifici, o di parti di essi, non è causato solo da sismi, disastri naturali o incendi, ma può essere l'esito di vizi progettuali o costruttivi, di degrado, di obsolescenza funzionale e di uso improprio. I recenti crolli che si sono verificati in Italia, concentrati in pochi giorni - il tetto di San Giuseppe dei Falegnami e un tratto della rupe Tarpea a Roma, il ponte sul Polcevera a Genova - hanno svelato la tragica fragilità del patrimonio monumentale, artistico e infrastrutturale, questi ultimi anche con inevitabili ricadute sul funzionamento e sull'economia delle città e sul loro rapporto con l'intorno regionale e il territorio nazionale. Talvolta i crolli sono sopravvenuti (come nei casi procurati da incendi) in concomitanza con momenti di particolare vulnerabilità dell'edificio, vale a dire durante i cantieri di restauro o in seguito a interventi strutturali. Alla sequenza di grandi imprese che costituisce la storia dell'architettura, andrebbe dunque aggiunta la serie di insuccessi costruttivi, altrettanto istruttivi, nonché fonte preziosa di esperienza per l'avanzamento della ricerca sperimentale e della tecnica costruttiva.

In tal senso, muovendo da alcuni eclatanti crolli dell'antichità, l'ideale compendio storico illustrato nel convegno indaga utilmente il non raro sbriciolamento di volte, cupole, torri e campanili (come i noti episodi di Venezia e Pavia), fino al collasso di alcuni ponti. Tali drammatici eventi rappresentano vivide testimonianze di momenti di crisi operativa, paradossalmente tanto 'preziosi' da incidere sullo sviluppo della successiva tecnologia edificatoria. Eppure, nonostante l'utilità di questo insegnamento, ben noto agli architetti del passato che ne trassero utili spunti di riflessione per l'affinamento di soluzioni progettuali e "astuzie del murare", i crolli strutturali sono stati spesso sottaciuti o comunque poco documentati, rimanendo zone buie di conoscenza. Le stesse successive opere di ricostruzione, quando hanno avuto luogo, sono state approntate in regime d'emergenza, compromettendo a volte l'autenticità materiale, strutturale e formale del documento architettonico. Eventi tragici che, oltre all'alto costo in termini di vite umane e alle inevitabili polemiche sulle responsabilità, hanno riaperto il dibattito sull'immane questione della *memoria*, ma anche sulle analisi delle cause dei crolli, sulle pratiche d'intervento, sulle metodiche conservative, sul ripristino e, laddove necessario, sulla ricostruzione, quasi sempre indirizzata all'insegna del *com'era e dov'era*. Tale complessa questione si lega inevitabilmente a visioni teoriche o ideologiche generate da considerazioni inerenti agli specifici valori materiali, tipologici, storici e simbolici dell'architettura, alimentando al contempo diffusi dubbi sulla compiuta conoscenza dei manufatti e della vita degli stessi.

Articolato in quattro sessioni tematiche - organizzate in categorie di carattere generale attinenti alle variabili interne ai processi del progetto, della produzione e della manutenzione dell'architettura - e nel condiviso intento di superare le tradizionali divisioni disciplinari, il convegno si pone quale occasione di confronto su casi studio selezionati tra i più clamorosi episodi di crollo strutturale, al fine di sollecitare riflessioni utili all'avvio della redazione di una storia dei crolli strutturali nell'architettura di tutte le epoche.

PROGRAMMA

Roma, giovedì 5 marzo 2020
Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Aula Convegni Ingegneria - via del Politecnico, 1 Roma

- 15:00 Registrazione dei partecipanti
- 15:30 Indirizzo di saluto e apertura lavori
ORAZIO SCHILLACI, Magnifico Rettore Università degli Studi di Roma Tor Vergata
BENEDETTO INTRIGILA, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
CLAUDIA CONFORTI, Università di Roma degli Studi di Tor Vergata

RELAZIONE DI APERTURA

- 16:00 GIOVANNI CANGI, ITABC-CNR
Dissesti di archi, volte e cupole

I sessione

DELLA GRANDEZZA DELLE ROVINE: CROLLI E DISSESTI NELL'ARCHITETTURA ANTICA

modera CLAUDIA CONFORTI, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

- 16:30 FULVIO CAIROLI GIULIANI, Sapienza Università di Roma
Dissesti in corso d'opera: i casi del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli e quello del Pantheon a Roma
- 16:50 FABRIZIO DE CESARIS, Sapienza Università di Roma
Il tempo e l'uomo. Il disfacimento dell'acquedotto Claudio
- 17:10 ROSSANA MANCINI, Sapienza Università di Roma
Crolli e ricostruzioni nelle Mura Aureliane di Roma
- 17:30 MARINA MAGNANI CIANETTI, già Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'Area Archeologica Centrale di Roma
Il c.d Tempio di Minerva Medica. Crolli e restauri
- 17:50 SIMONA COCCIA, ELENA ERAMO, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Indagini sulle strutture murarie di Villa Adriana a Tivoli: fenomeni di degrado e meccanismi di collasso
- 18:10 Discussione

Roma, venerdì 6 marzo 2020
Accademia Nazionale di San Luca – Sala Conferenze
Piazza dell'Accademia di San Luca, 77 Roma

9:30 Indirizzo di saluto e apertura lavori
FRANCESCO MOSCHINI, Accademia Nazionale di San Luca
CLAUDIA CONFORTI, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

RELAZIONE DI APERTURA

10:00 JOHN OCHSENDORF, American Academy in Rome, Massachusetts Institute of Technology
Learning from the Collapse of Masonry Structures

II sessione

UN CERTO ERRORE: CROLLI PER VIZI PROGETTUALI E COSTRUTTIVI

modera FRANCESCO MOSCHINI, Accademia Nazionale di San Luca – Università degli Studi di Bari

10:30 MARIA TERESA COMO, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli
La cupola dimenticata di fine Quattrocento all'abside del duomo di Napoli

10:50 VALENTINA RUSSO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
«Cadde cominciando a crollare dalla lanterna». La crociera del Gesù Nuovo in Napoli tra dissesti, querelles e ricostruzioni

11.10 coffee break

11:40 MARCO ROSARIO NOBILE, Università degli Studi di Palermo
Il crollo delle volte del refettorio del monastero di Santa Chiara a Noto (1555): la difficile genesi della volta a spigolo in pietra nella Sicilia orientale

12:00 SANTIAGO HUERTA, Universidad Politécnica de Madrid
Medieval vault design and possible collapses. The vaults of the great nave of Mallorca cathedral: a problem of design or of maintenance?

12:30 Discussione

13:00 lunch

III sessione

DEGRADO, OBSOLESCENZA E USO IMPROPRIO COME CAUSE DIFFUSE DI CROLLO

modera CLAUDIA CONFORTI, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

15:00 NICOLA AUGENTI, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Il crollo della Schola Armaturarum in Pompei

15:20 VALENTINA FLORIO, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Crolli e ricostruzioni delle coperture voltate di palazzo Ruspoli a Nemi

15:40 MARZIA MARANDOLA, Sapienza Università di Roma
Il viadotto sul torrente Polcevera (1960-67) a Genova. Dalla costruzione al crollo

IV sessione

PER IL PERICOLO DI IRREPARABILE RUINA: CROLLI INDOTTI DA INTERVENTI IMPROPRI

modera MARIA GRAZIA D'AMELIO, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

- 16:00 ALESSANDRO BRODINI, Università degli Studi di Firenze
«La sua caduta fu miracolosa». Il crollo della torre del duomo vecchio di Brescia nel 1708
- 16:20 MARICA FORNI, Politecnico di Milano
Conflitti e crolli. Casi lombardi tra Settecento e Ottocento
- 16:40 NICOLETTA MARCONI, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
«È questa un'opera d'arte che non doveva essere toccata». Crollo e ricostruzione del Salone Sistino nella Biblioteca Apostolica Vaticana (1931-1933)
- 17:00 Discussione
- 17:30 Chiusura lavori